

POZZUOLI Erano presenti il sindaco Manzoni, il prefetto Palomba e il questore Giuliano. Massima lotta alla criminalità dilagante

Più videosorveglianza in tutti i quartieri

DI PIERO PIULIS

POZZUOLI. È durata circa due ore la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica presieduta dal prefetto di Napoli, Claudio Palomba, alla presenza del sindaco della cittadina flegrea Gigi Manzoni, del questore di Napoli Alessandro Giuliano, dei vertici delle forze dell'ordine e delle principali organizzazioni di categoria della città.

«L'incontro è stato molto soddisfacente perché sono state affrontate le tante problematiche relative alla delinquenza che sta affliggendo il nostro territorio negli ultimi mesi. Le forze dell'ordine - ha sottolineato Manzoni - continuano a svolgere ogni giorno un lavoro costante ed encomiabile, da tutti noi arrivi ai cittadini un invito a rivolgersi tempestivamente a loro, che ringrazio per lo straordinario lavoro, per denunciare qualunque episodio di cui si è vittima o si è a conoscenza. È un segnale forte di presenza che vogliamo dare ai cittadini, insieme. Le istituzioni e le forze dell'ordine sono unite nel prevenire la criminalità e difendere la cultura della legalità sui nostri territori».

«Purtroppo spiega ancora Manzoni - non basta a fronteggiare il moltiplicarsi dei fenomeni criminali. Abbiamo convenuto che un lavoro capillare di controllo, basato sul potenziamento della videosorveglianza nei posti nevralgici - ha continuato il primo cittadino - potrebbe essere una buona base di partenza per meglio sorvegliare alcune zone di accesso su Pozzuoli, ad esempio la tangenziale o l'asse mediano. O semplicemente dotare di telecamere quei quartieri che ne sono sprovvisti, Monterusciello su tutti».

Ma un sistema di «occhi elettronici» in tutta la città è fattibile, utilizzando magari (oltre alle innovazioni tecnologiche) eventuali forme di partenariato pubblico-privato (è l'ipotesi messa sul tavolo dal sindaco Manzoni) per sostenere i costi e permettere alle forze dell'ordine di intervenire tempestivamente in caso di emergenza.

Il prefetto Claudio Palomba ha auspicato una più proficua collaborazione da parte di tutte le categorie coinvolte. «Anche i cittadini non devono smettere di denunciare ma sicuramente, vista la gravità del problema, metteremo in campo tutti i mezzi e le forze disponibili per garantire alla città di Pozzuoli maggiore tranquillità e vivibilità».

La volontà e la necessità sono quelle di ragionare e di intervenire, partendo da Pozzuoli, in un'ottica di distretto, concertando e implementando le azioni insieme agli altri comuni dell'area flegrea. Grande attenzione sarà rivolta alla diffusione della cultura della legalità, a partire dalle scuole, anche con l'aiuto delle associazioni che da sempre sono tra le principali «sentinelle» dei fenomeni di devianza e di micro-criminalità.



POZZUOLI
Bradismo e scosse:
il suolo "lievita" ancora,
la terra spesso "balla"

POZZUOLI. Eventi tellurici a parte, la crisi bradisismica ascendente continua la «salita». Il sollevamento del suolo, registrato presso la stazione Gps di «Rione Terra», è passato in questi ultimi giorni da 98 a 98,5 centimetri, quindi prossimo al metro. Un trend, questo, acceleratosi a partire da novembre 2022. Anzi, a proposito, bradismo e bassa marea vanno a braccetto, tanto che scogli, dune di sabbia e reperti archeologici, un tempo sommersi, sono usciti così allo scoperto, emergendo dalle acque, lungo l'intera fascia costiera che, da La Pietra-via Napoli, si snoda fino ad Arco Felice, Lucrino (fino a toccare l'omonimo lago), ed oltre. Stanti tali e tante oggettive difficoltà, sono in esecuzione e dureranno un paio di mesi, ad opera di una società di lavori marittimi, incaricata dalle Regione Campania, le opere di movimentazione dei sedimenti per il rimodellamento dei fondali, da riportare alle quote originarie, nelle acque del pittoresco porticciolo della cosiddetta «arsena dei pescatori» (giunta alla fine di gennaio scorso ad una secca record), di via San Paolo al Molo di Pozzuoli, al fine di garantirne il ripristino della navigabilità, in favore dei gozzi e delle piccole imbarcazioni. Interventi simili, mediante l'impiego di una centralina idraulica, sono in corso fino al 30 maggio, nello specchio acqueo all'interno del porto (lato via Fasano), destinato alla nautica da diporto.

ISCHIA
Un sedicenne ruba
scooter di 4mila euro:
preso, ma torna a casa

ISCHIA. Tutto il malessere di un'adolescenza problematica e di una società che, purtroppo, si avvia alla deriva, specie in materia di prospettive di crescita formativa. Un ragazzo ruba scooter importante, che era in parcheggio. I carabinieri lo denunciano per furto. I militari dell'alieno operativa della compagnia dell'Isola, hanno infatti deferito alla competente autorità giudiziaria, un 16enne di Casamicciola Terme, resosi responsabile del reato su ipotizzato. Il minore veniva attenzionato e bloccato in via Pio Monte della Misericordia, subito dopo aver portato via il prezioso (datone il prezzo elevato), veicolo a due ruote, sostato in strada ed il cui valore supera appunto i 4mila euro. Un top del mercato vendita, si può dire. Una volta fermato, identificato e quindi denunciato, il 16enne, quasi sicuramente incensurato, è stato affidato ai genitori, mentre il mezzo è stato restituito al legittimo proprietario. Intanto, ad Ischia e nei Comuni del territorio, come d'altronde - resta chiaro - dappertutto, continuano più attuali che mai, a perpetrarsi furti, atti di violenza e di vandalismo gratuiti, liti ed aggressioni quasi sempre per futili motivi, che vedono protagonisti soggetti (anche di sesso femminile), in minore età o addirittura ragazzini. In questa fase di sviluppo, è noto, entrano in campo in modo determinante due istituti educativi la famiglia e la scuola. La qualità del clima familiare e scolastico è, e rimane, basilare, perché gli adolescenti possano fiorire, necessitando di guida, incoraggiamento e, perché non, dei dovuti controlli.

FRATTAMAGGIORE

Due donne arbitro «fischiano» nella sezione Aia

FRATTAMAGGIORE. Due donne arbitro nella sezione Aia di Frattamaggiore, fucina di direttori di gara di livello internazionale. Si tratta di Francesca De Rosa e Ilaria Francesca Dattilo, rispettivamente di 19 e 20 anni, studentesse, di scienze motorie ed architettura.

Un successo per la sezione Arbitri di Frattamaggiore, che si avvia a celebrare il mezzo secolo di vita. Le due giovani direttrici di gara hanno cominciato a fischiare in partite di prima categoria, un terreno molto difficile, palestra obbligata per chi vuole guadagnare sul campo i galloni per arrivare a campionati professionistici. La dirigenza della sezione dell'Aia spiega che le «due giovani» hanno tanta voglia di imparare e di crescere, e, nel periodo che comprende la fine del 2022 e l'inizio del 2023, hanno scritto una piccola ma grande pagina nel libro della storia arbitrale della sezione di Frattamaggiore, mostrando nuovamente la centralità delle donne in tutti gli ambiti del Paese, incluso quello arbitrale. Le due ragazze entrate nel mondo arbitrale da pochi anni, hanno sfruttato appieno le opportunità che l'Aia in qualità associativa, e in questo caso la sezione di Frattamaggiore, dà ai propri associati».

Le due promesse dell'arbitraggio condividono la medesima passione e il medesimo attaccamento all'associazione. Ilaria e Francesca nel corso della loro carriera sono diventate molto amate creando una sana competizione che le spinge a migliorarsi ogni giorno, sia a livello atletico che a livello di conoscenza del regolamento.

Quando sono fuori dal terreno di gioco, le due giacchette sanno anche gestire in pieno le loro giornate, concedendosi come ai colleghi, delle cene all'insegna di una sana amicizia creatasi all'interno dell'associazione.

FELICE M.

FRATELLI D'ITALIA A QUARTO

Danneggiata la sede, Nonno: colpo alla democrazia

Danneggiata la sede di Fratelli d'Italia di Via Giorgio D'Amico a Quarto. Ignoti hanno sottratto lo striscione identificativo partito affisso all'ingresso della sede. Lo rendono noto i dirigenti regionali Marco Nonno ed il responsabile città Antonio Brescia, che hanno dichiarato: «Un colpo alla democrazia portato a termine da chi probabilmente è privo di proposte e contenuti che può solo ricorrere a questi

espedienti arroganti; non è possibile e tantomeno civile ad un luogo simbolo della discussione democratica avanti più forti e determinati di prima per far concludere il programma di Governo di Giorgia Meloni e per rispondere alle esigenze del territorio». «Alle forze chiediamo di continuare la loro azione per garantire della legalità, per individuare e punire i colpevoli delle azioni, per prevenire nuovi atti del genere e garantire che la politica non sia inquinata da questi metodi totalmente inaccettabili».



ACERRA. OPERAZIONE IN VIA GIUSEPPE DEL PENNINO

Inseguito e catturato, fugge l'altro sp

ACERRA. L'altra notte gli agenti del Commissariato di Acerra, durante il servizio di controllo del territorio, nel transitare in via Giuseppe del Pennino hanno notato due uomini confabulare tra loro e, alla loro vista, allontanarsi. I poliziotti, dopo un breve inseguimento, hanno bloccato uno dei due trovandolo in possesso di 9 involucri contenenti circa 10 grammi di marijuana e di 13 stecchi di circa 132 grammi; l'altro, invece, è riuscito a fuggire. G.M., 36enne acerrano con precedenti, è stato arrestato.